



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO

DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE D'USO A TITOLO GRATUITO DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA CANNETO IL CURTO 25 R, CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITO AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI GENOVA AI SENSI DELL'ART. 48 DEL DECRETO LGS. N. 159/2011.

Premesso che il D. Lgs. n.159/2011 all'art.48 – comma 3, lettera c) - prevede che i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata sono: *“trasferiti per finalità istituzionali o sociali ovvero economiche, con vincolo di reimpiego dei proventi per finalità sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione. Gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. La mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali.*

I DIRETTORI DELLE DIREZIONI VALORIZZAZIONE PATRIMONIO E DEMANIO MARITTIMO E POLITICHE SOCIALI

Indicono selezione pubblica per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dell'immobile sito in Genova, Via Canneto il Curto 25 R, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Genova ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 per finalità sociali.

Art. 1 – Soggetti ammessi alla selezione

Possono partecipare alla selezione gli enti individuati all'art. 48, comma 3 – lettera c) del D.Lgs. n. 159/2011.

Art. 2 – Immobile e attività progettuali oggetto della selezione – Durata del contratto

Oggetto della presente selezione è il locale di 10 mq posto al piano terra (superficie catastale di 13 mq), ubicato in Via Canneto il Curto 25 R Genova, censito al NCEU, GE, Sezione GEA, Foglio 84, Particella 80, sub 4, Categoria C/1.

L'immobile dovrà essere destinato ad attività sociali, attività socioculturali e ricreative, ospitalità e percorsi di inclusione anche per vittime di discriminazioni, attività sociali rivolte ai giovani.

L'immobile verrà assegnato a titolo gratuito per un periodo di anni quattro.

Art. 3 – Criteri di selezione

La selezione sarà espletata secondo i seguenti criteri:

- 1. Esperienza posseduta e struttura e dimensione organizzativa del partecipante alla selezione;*
- 2. Progetti che dovranno essere allegati alla domanda di assegnazione e dovranno rispondere a finalità sociali, come previsto dalla legge.*

Art. 4 – Selezione delle domande

Le domande di partecipazione saranno valutate da una Commissione appositamente costituita, dopo lo spirare del termine di presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione, dando priorità alle attività progettuali da realizzare esplicitamente indicate al precedente art. 2.

La commissione si riunirà in seduta pubblica il giorno 23 maggio 2018 per l'apertura delle buste e l'esame della documentazione amministrativa. Successivamente si riunirà in seduta riservata per l'esame delle proposte progettuali.

Non saranno valutate le domande:

- (a) presentate da soggetti diversi da quelli previsti al precedente art. 1;**
- (b) che prevedano un utilizzo dell'immobile richiesto per finalità diverse da quelle indicate al precedente art. 2;**

Alle domande saranno attribuiti i seguenti punteggi:

ESPERIENZA POSSEDUTA max punti 30

così ripartiti:

- Valutazione della relazione riguardante la struttura organizzativa dell'ente richiedente dalla quale emerga l'idoneità dello stesso al progetto da mettere in atto e le capacità professionali e organizzative, con particolare riferimento al progetto da realizzarsi - **max punti 15;**
- Documentata e pluriennale esperienza operativa nella gestione di progetti uguali o simili a quello presentato -- (2 punti per anno – o frazione di anno superiore a sei mesi - max 5 anni) - **max punti 10;**
- Esperienze pregresse con l'Amministrazione Comunale nell'ultimo quinquennio -- (1 punto per anno– o frazione di anno superiore a sei mesi - max 5 anni) - **max punti 5;**

PROGETTO max punti 30

così ripartiti:

- Valutazione del tipo di progetto in relazione alle attività progettuali da realizzare di cui al precedente art. 2 - **max punti 20;**
- Valutazione dell'interconnessione del progetto con altri obiettivi o progetti analoghi dell'ente richiedente nel medesimo contesto cittadino del Centro Storico di Genova - **max punti 10;**

In base alla valutazione effettuata e con riferimento ai punteggi attribuiti alle singole domande verranno costituite quattro categorie di progetti:

Insufficiente (punteggio da 0 a 30);
Sufficiente (punteggio da 31 a 40);
Buono (punteggio da 41 a 50);
Ottimo (punteggio da 51 a 60).

Qualora il punteggio complessivo non totalizzi almeno 31 (trentuno) punti su 60 (sessanta) punti previsti lo stesso sarà ritenuto insufficiente, e pertanto non sarà inserito in graduatoria.

In caso di parità di punteggio, al fine di stabilire l'esatta graduatoria, sarà data preferenza all'offerta che, in sede di valutazione del progetto, avrà ottenuto il punteggio più elevato.

In caso di ulteriore parità, in riferimento al criterio sopraindicato, al fine di stabilire l'esatta graduatoria, verrà effettuato un sorteggio a cura della Commissione aggiudicatrice.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti indicati dell'art. 1 del presente avviso di selezione possono presentare apposita istanza in carta resa legale mediante applicazione di una marca da bollo di Euro 16,00 sottoscritta dal legale rappresentante e redatta, **a pena di esclusione**, secondo il modello allegato al presente avviso.

Il plico, contenente l'istanza e la documentazione da allegare, chiuso e sigillato, dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo: **Comune di Genova, Archivio Generale – Protocollo, Piazza Dante 10, GENOVA, 16121**. Sulla busta dovrà essere riportato oltre al mittente e al destinatario, anche la seguente dicitura: **“SELEZIONE PER LA CONCESSIONE PER FINALITA' SOCIALI DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA CANNETO IL CURTO 25 R”** e dovrà essere trasmessa secondo le seguenti modalità:

- con raccomandata A/R al seguente indirizzo: Comune di Genova, Archivio Generale – Protocollo, Piazza Dante 10, GENOVA, 16121;

- recapitata a mano all'Archivio Generale – Protocollo, Piazza Dante 10, GENOVA, 16121.

Il plico dovrà pervenire, in tutti i casi **a pena di esclusione**, entro le ore **12.00 del 21 maggio 2018**.

Ai fini del rispetto di detto termine perentorio di scadenza, **farà fede esclusivamente la data di arrivo apposta sul plico dal Protocollo del Comune**.

Documentazione da allegare:

Il plico, chiuso, sigillato e firmato sul lembo di chiusura, – a pena di esclusione – dovrà contenere al suo interno n. 2 buste (Busta A e Busta B), anch'esse a loro volta – a pena di esclusione – chiuse e sigillate e siglate sui rispettivi lembi di chiusura.

Ciascuna busta dovrà contenere al suo interno quanto segue:

La **BUSTA A** riportante la seguente dicitura **“Documentazione amministrativa”** dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) Istanza di partecipazione in carta resa legale mediante applicazione di una marca da bollo di Euro 16,00 redatta in conformità al modello allegato al presente avviso e sottoscritta dal legale rappresentante;
- b) Atto costitutivo dell'ente;
- c) Statuto da cui risultino i poteri del legale rappresentante;
- d) Copia fotostatica del Codice fiscale e/o partita IVA del soggetto richiedente;
- e) Copia fotostatica delle Carte d'identità di tutti i soggetti aventi rappresentanza legale;
- g) Certificazione di avvenuto sopralluogo sottoscritto da un dipendente del Comune all'uopo incaricato;

La carenza/assenza di documentazione è causa di esclusione.

Eventuali errori formali ma non sostanziali presenti nella stessa potranno essere sanati in un termine congruo che verrà stabilito e comunicato dalla Commissione.

La **BUSTA B** riportante la seguente dicitura **“Progetto”** dovrà contenere la seguente documentazione:

- 1) Relazione inerente la struttura organizzativa dell'ente dalla quale emerga l'idoneità della stessa relativamente al progetto da mettere in atto e le capacità professionali e organizzative con particolare riferimento al progetto da realizzarsi;
- 2) Documentata e pluriennale esperienza operativa nella gestione di progetti uguali o simili a quello presentato;
- 3) Esperienze pregresse con l'Amministrazione Comunale nell'ultimo quinquennio;
- 4) Presentazione e descrizione del progetto in relazione alle attività progettuali da realizzare di cui al precedente art. 2, con indicazione dell'eventuale interconnessione del progetto con altri obiettivi o progetti analoghi dell'ente richiedente nel medesimo contesto cittadino del Centro Storico di Genova;

Art. 6 – Sopralluogo presso l'immobile

A pena di esclusione, il partecipante alla selezione dovrà inserire nella busta A il certificato di avvenuto sopralluogo sottoscritto da un dipendente del Comune all'uopo incaricato che accompagnerà il rappresentante dell'ente/associazione per la visione dell'immobile.

I sopralluoghi si svolgeranno previo appuntamento, scrivendo al seguente indirizzo email: eugeniolagomarsino@comune.genova.it (e p.c. all'indirizzo email: patrvendite@comune.genova.it), indicando nell'oggetto la seguente dicitura **“richiesta appuntamento per sopralluogo immobile confiscato alla criminalità organizzata”**.

Non sarà possibile inoltrare la richiesta di sopralluogo oltre il 3° giorno antecedente la scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione.

Qualora il sopralluogo sia effettuato da soggetto diverso dal legale rappresentante è necessaria apposita delega con allegati i documenti di identità del soggetto delegante e delegato.

Art. 7 - Obblighi del concessionario

Il concessionario sarà tenuto a utilizzare l'unità immobiliare per le finalità che hanno determinato la concessione e secondo le modalità indicate nella convenzione che verrà successivamente stipulata.

Il concessionario dovrà presentare, con cadenza annuale, un report riepilogativo sull'andamento delle attività svolte per la realizzazione del progetto.

L'immobile sarà concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese a realizzare gli interventi necessari a rendere l'immobile idoneo all'uso al quale sarà destinato e ad eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il concessionario dovrà inoltre provvedere al pagamento delle spese di amministrazione se dovute.

La sottoscrizione della concessione da parte dell'ente risultato assegnatario non potrà aver luogo qualora vi siano in essere contenziosi con l'Amministrazione Comunale in relazione all'utilizzo di immobili di civica proprietà e/o in presenza di morosità relativa ai beni immobili di proprietà dell'Amministrazione. Il concedente si riserva di effettuare le relative verifiche e controlli. La morosità potrà essere sanata entro e non oltre 15 gg prima della data fissata per la sottoscrizione della concessione.

In caso di rinuncia all'unità immobiliare assegnata da parte dell'aggiudicatario, si procederà a favore dei soggetti collocati in posizione utile per l'assegnazione.

Art. 8 – Cause di esclusione

Si specifica che l'Amministrazione procederà all'esclusione del concorrente nel caso in cui:

- a) siano riscontrate una o più cause di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni;
- b) non sia rispettato il termine perentorio previsto dal presente avviso quale termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- c) il plico risulti mancante della domanda e della documentazione indicata nel presente avviso;
- d) manchi la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione alla selezione, ovvero manchi la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore/i e negli altri casi previsti dalla legge;
- e) la commissione escluderà i concorrenti nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte;
- f) non sia stato effettuato il sopralluogo presso l'immobile previsto al precedente art. 6.

Art. 9 – Spese per la stipulazione del contratto

La stipulazione del contratto, avverrà in forma di scrittura privata registrata, nei termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale e comunicati al soggetto aggiudicatario con apposita convocazione

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto, comprese quelle di registrazione sono a totale carico dell'ente aggiudicatario.

In caso di ritardata o mancata ottemperanza agli oneri relativi alla stipulazione del contratto, l'amministrazione provvederà a revocare l'affidamento e a procedere ad un nuovo affidamento in base alla graduatoria.

Art. 10 – Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Si avverte che le dichiarazioni sostitutive rese dall'affidatario, a norma del D.P.R. 445/2000, saranno assoggettate a controllo.

A norma dell'art.71 del DPR n. 445/2000, il Comune si riserva di procedere a controlli sia a campione sia nei casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese da qualsiasi dei concorrenti.

Qualora da tali controlli emergano dichiarazioni non veritiere, il dichiarante, ferma la responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni (art. 75 D.P.R.n.445/2000).

Art. 11 – Pubblicità e richiesta documentazione della selezione

Gli atti di gara sono pubblicati, in versione integrale nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e Contratti" del sito istituzionale del Comune di Genova, dalla quale sono scaricabili oltre l'avviso di selezione, la modulistica necessaria per la partecipazione.

In particolare si segnala la necessità di verificare costantemente la presenza di comunicazioni, anche in prossimità della scadenza.

Le eventuali richieste di chiarimenti in merito alla presente selezione devono essere formulate via e-mail all'indirizzo: gmcasabona@comune.genova.it (e p.c. all'indirizzo email: patrvendite@comune.genova.it) e nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura "Selezione per la concessione di immobile confiscato alla criminalità organizzata - Richiesta di chiarimenti".

Le eventuali richieste di chiarimenti devono pervenire non oltre il terzo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle domande con l'indicazione della denominazione del concorrente richiedente.

Art. 12 - Responsabile di procedimento.

Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n° 241/1990, è la Dott.ssa Simona Lottici.

Il Direttore della Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo

Dott.ssa Simona Lottici

Il Direttore della Direzione Politiche Sociali

Dott.ssa Cinzia Vigneri